

DEMANIO COMUNALE DI OSTELLATO [ID_USC 38 - COD_ARC 2_05]

Nel Comune di Ostellato, come negli altri Comuni in cui erano presenti vaste valli, le aree assoggettate ad usi civici esistevano ed erano piuttosto estese.

Le **operazioni demaniali** per il Comune **sono ancora APERTE**.

⇒ DEMANIO COMUNALE DI OSTELLATO SU VALLE DEL MEZZANO E DOSSI [ID_USU 44 - COD_ARC 2_05A]

Nella relazione dell'istruttoria peritale, datata 1935, si evince che gli *usi di pesca* esercitati nelle valli durante tutto il tempo dell'anno senza limitazioni, venivano esercitati dagli abitanti a condizione del pagamento di un contributo prima a casa Strozzi, poi ai Tassoni, poi al Comune di Ostellato.

Per gli abitanti di Ostellato, tali diritti vennero limitati in seguito ad una convenzione con il Comune di Comacchio al quale veniva concesso il diritto di pesca attraverso il pagamento di un canone annuo. In questa convenzione (rogito Cavaliere del 27/09/1808) agli abitanti di Ostellato era concesso il diritto di pascolo dove già lo esercitava (dossi nel Mezzano), la *raccolta del pesce morto* nei periodi fissati dai comacchiesi.

La **Valle del Mezzano** sulla quale vengono esercitati tali diritti cade nei comuni di Ostellato, Portomaggiore, Argenta e Comacchio e confina "a levante strada provinciale per Ferrara in poca parte, Campazzo delle Campre con l'Argine di Paviero, Valle Pega mediante l'Argine dei Borgazzi e valle Fossa di Porto con l'Argine di Agosta; a mezzogiorno la Bonifica del Mantello, a ponente e tramontana argine circondario che divide dai terreni coltivati e bonificati".

Dalla **relazione dell'istruttoria Guidi del 1935** si riportano i dati del cessato catasto, per complessivi 22.935 ha di superficie:

nel Comune di **OSTELLATO**:

mappa di Ostellato, mappali 1097, 906, 1099, 1156, 1090, 630, 1994, 1992, 1091, 1094, 1095, 1736, 1995, 2000, 1728, 1993, 1087, 1088, 1096, 642, 644, 629, 1100, 1089, 1092, 638, 1154, 635

Per complessivi 91200,85 tavole

nel Comune di **PORTOMAGGIORE**:

mappa di Portoverrara, mappali 2376 parte

Per complessivi 22505,19 tavole

nel Comune di **ARGENTA**:

mappa di Argenta, mappali 3679/6672, 3679/6673, 3679/6675, 3679/6679, 3679/6682, 3679/6684, 3679/6685, 3678, 3292, 3294, 3293, 3295

Per complessivi 4595,10 tavole

mappa di Filo, mappali 1514 res, 2602 (1/2)

Per complessivi 18896,44 tavole

Mappa di Longastrino, mappali 2602 res

Per complessivi 44.943,27 tavole

nel Comune di **COMACCHIO**:

mappa valli, mappali 388

Per complessivi 47.211,06 tavole

Le **terre emerse e i dossi** compresi nella Valle del Mezzano (dossi di fuori) sono gravati da usi civici di pascolo e di sfalcio e sono identificati con i dati del cessato catasto. Tale diritto, secondo quanto affermato dall'istruttore, già nel 1935 non veniva più esercitato dalla popolazione, visto che il Comune aveva affittato i dossi alla Società Immobiliare Lodigiana dietro il pagamento di un canone.

In ditta al Comune di Comacchio ma ricadenti nel Comune di Ostellato sono 5,2690 ha ed in particolare:

Dosso delle **Motte**

Mappa di Ostellato, mappali 653, 654, 655, 655 (1/2), 656, 657, 658, 659

Per complessivi 28,36 tavole

Dosso del **Canalazzo**

Mappa di Ostellato, mappali 632, 633, 1093

Per complessivi 5,03 tavole

Dosso **Sottili o Stili**

Mappa di Ostellato, mappali 636, 637

Per complessivi 3,66 tavole

Dosso **Frasconi**

Mappa di Ostellato, mappali 660, 661

Per complessivi 7,75 tavole

Dosso delle **Bruciate**

Mappa di Ostellato, mappali 639, 640, 641

Per complessivi 7,98 tavole

In ditta al Comune di Ostellato sono 19,1530 ha ed in particolare:

Dosso **Rastello**

Mappa di Ostellato, mappale 647

Per complessivi 74,30 tavole

Dossi delle **Bruciate** (in gronda ed aderenti all'Argine circondario)

Mappa di Ostellato, mappali 646, 648

Per complessivi 105,20 tavole

Dossi sparsi de **Le Motte**

Mappa di Ostellato, mappali 649, 650, 651

Per complessivi 3,86 tavole

Parte del dosso **Stili**

Mappa di Ostellato, mappale 652

Per complessivi 8,09 tavole

La Valle del Mezzano venne prosciugata in attuazione del **programma straordinario di opere di bonifica**, di trasformazione fondiaria e di colonizzazione dei territori vallivi operata dall'Ente Delta Padano in attuazione della legge n.258 del 01/03/1968. Con la seguente legge è autorizzata la spesa per le operazioni necessarie alla bonifica e sono disposti i trasferimenti di proprietà del territorio demaniale e non, ricadente all'interno della Valle del Mezzano (vedi dati allegato A e B della legge).

I terreni espropriati della Valle del Mezzano sono complessivamente computati in ha 18.144,1417 ai quali sono da aggiungere anche altri ha 158,5152 ha costituiti dai dossi interni o perimetrali alla valle.

Dal confronto cartografico tra le particelle del cessato catasto della Valle del Mezzano e dei suoi dossi, alle quali si riferisce l'istruttoria degli anni '30, e quelle del nuovo catasto terreni relativo alla parte espropriata, potrebbero eventualmente restare escluse alcune porzioni di terreno (circa 4,5 ha) relative soprattutto ai dossi esterni (oggi affittati alla Società Lodigiana).

⇒ **DEMANIO COMUNALE DI OSTELLATO SUI PRATI INDIVISI O VALLONE** [ID_USU 45 - COD_ARC 2_05B]

Nella relazione dell'istruttore Guidi del 1935 si evince che gli usi di pascolo e sfalcio oltre ad essere esercitati nelle terre emerse del Mezzano gravavano anche in un'ampia porzione di territorio a sud di Ostellato, su terre contigue alla valle del Mezzano.

Nei prati indivisi era concesso il *pascolo del bestiame bovino e cavallino* (esclusi gli ovini) "dal termine della seganda – 15 giugno – al 28 febbraio" e si potevano mandare al pascolo "una bestia grossa per ogni quattro stara di terreno posseduto, oppure una bestia minuta di uno o due anni per ogni due staia".

Lo *sfalcio dell'erba* era concesso contemporaneamente a tutti gli interessati all'epoca della maturazione (maggio-giugno) fino al 15 giugno. Il raccolto era soggetto a decima (2 parti ogni 10 dovevano essere date ai Tassoni).

I prati indivisi erano compresi "tra l'argine circondariale del Mezzano, a levante e mezzodi, l'antico argine, ora strada comunale della Nattisola, a ponente e lo Scolo Vallicella a Tramontana" e corrispondevano ai seguenti **mappali del cessato catasto** per un totale di 261,8730 ha:

Mappa di Ostellato, mappali 617, 619, 1085, 525, 1076, 522, 1073, 1074, 523, 526, 527, 528, 529, 1077, 530, 597, 598, 618 (1/2), 618 (sub. 1-2), 1086, 621, 622, 623, 624, 625, 524, 524 (1/2), 1075, 1075 (1/2)

Con atto del 03/01/1893, rogito Lombardi, il Comune vende una parte, pari a quasi la metà, del Vallone a Marini Bruto di Francesco ora passato in proprietà alla Società Anonima Immobiliare Lodigiana (**Mappa di Ostellato, mappali venduti 617, 619, 1085, 525, 1076, 1086**).

Con rogito Maltini Enrico del 24/07/1893 il Comune ha affrancato altri terreni i cui mappali e la estensione complessiva non sono indicati in istruttoria.

NOTE DI CARTOGRAFIA SU CATASTO 2012:

Le vicende successive alla redazione delle istruttorie richiederebbero ulteriori approfondimenti finalizzati a

verificare l'esistenza di eventuali territori residui assoggettati da usi civici, anche qualora in questi non siano più esercitati.
Ci si è limitati all'indicazione di punti nelle aree dove potrebbero ancora esistere terre gravate da usi civici.